
Roberto Salbitani

Postato da PipPap - 2018/03/12 12:48

Bibliografia di Roberto Salbitani

Roberto Salbitani (Padova, 1945), storica figura del panorama fotografico nazionale ed internazionale, ha affidato a pochi ma essenziali libri il frutto del suo lavoro e della sua "riflessione" privilegiando la mostra, il seminario didattico, l'incontro con la gente, l'intervento qualificante nella migliore editoria fotografica, come strumenti più idonei a comunicare e partecipare i perché della sua scelta di diventare fotografo e operatore culturale a mezzo della fotografia.

Il rigore, l'onestà e la claritas del suo confronto con il "fenomeno fotografia" lo ha posto in posizione critica ma propositiva con gli aspetti di questa galassia: ricordiamo il suo rapporto dialettico con l'esperienza di Ghirri (Viaggio in Italia); ricordiamo i suoi polemici, ancorché sani, interventi su "Fotologia"; ricordiamo la scelta di creare i momenti di apprendistato da lui diretti lontano dai luoghi frequentati dalla moda e dall'happening della fotografia.

I libri che vi suggerisco parleranno di lui in termini più evidenti e più chiari.

Di lui ricordo, in quel di Acate e Caltagirone, lo stupore per aver raccolto in immagine, nella fessura dell'asfalto della Catania-Gela, sotto un gard-rail, una minuscola, quasi un bonsai, pianta di fico d'India.

Una poesia, un haiku, sul limen, sulla soglia, sul confine, sulla volontà di esistere ancora; qualcosa che cede di fronte all'imperativo di nascere ancora.

Roberto Salbitani

La città invasa

Introduzione di J.C. Lemagny

Punto e virgola

Nella collana Punto e Virgola, curata da Luigi Ghirri, da sua moglie Paola Borgonzoni, e collaborata da Giovanni Chiaramonte, appare, quasi un'epifania, questo originale lavoro fotografico, sintesi della ricerca nell'ambiente urbano, analizzato tra il '72 e il '78.

La città moderna diventa il soggetto del mistero quotidiano e l'autore sperimenta che ad essa ci si può avvicinare solo producendo segni nuovi che interagiscono con quelli della metropoli. Negli spazi urbani nuovi solo i segni scandiscono i ritmi di nuovi dialoghi, delle nuove promozioni e, paradossalmente, solo il fotografo, li riesce a intercettare, vedere, ascoltare.

Re:Roberto Salbitani

Postato da PipPap - 2018/03/12 13:00

Roberto Salbitani

Il Viaggio

CRAF

Curato da Italo Zannier, IL Viaggio, inaugura le edizioni del Craf, il prestigioso Centro di Ricerca e di Archiviazione Fotografica, cui il nostro amico collabora con assoluta autorevolezza. Sono immagini tra il 1971 ed il 1994, raccolte, incontrate e formulate con l'avvertita necessità di coniugare il nostro sguardo (e tutto quello che c'è dietro) e la realtà che comprendiamo. E quindi, qualcosa con cui andare in confidenza con materializzazioni invisibili come invisibili presenze. Ossimori apparenti che si rivelano percepibili tra l'apparenza e la trasparenza della rappresentazione nuova.

Re:Roberto Salbitani

Postato da PipPap - 2018/03/12 13:06

Roberto Salbitani

Venezia, circumnavigazioni e derive

Quinlan

Come dalla bocca del fotografo: Immagini per attenuare l'eccessiva presenza della parola, un desiderio di dichiarare che oltre l'immagine c'è ancora un'altra immagine, sconosciuta, da scoprire, agnitiva, drammaticamente capace di nuova conoscenza.

Le fotografie sono realizzate in una forma rotonda allusiva ad una sorta di perfezione, di nuove ricerche, di un pozzo di desideri, di fondo nuovo per un obiettivo.

E Venezia è lì come un tempo vissuto, eterno, da liberare,

=====

Re:Roberto Salbitani

Postato da PipPap - 2018/03/12 13:16

Roberto Salbitani

Storia di un viaggiatore

a cura di Roberta Valtorta

PostCart

L'autore dedica questa recente pubblicazione a tutti i partecipanti ai suoi corsi e, quindi, a i partecipanti ai corsi del centro Fotografia della Giudecca in Venezia, alla fattoria di Mogginano ad Arezzo, alle Scuole di Fotografia nella Natura, alle scuole lungo i sentieri del viaggio, eterna metafora di un'affermazione risolutiva, positiva.

Mai una fuga, mai una separazione.

Anzi, un tornare indietro, verso l'origine, verso la nostra nascita. il nostro inizio.

E ripartire verso la nuova poesia con serena disponibilità.

Leggo una sua dedica al libro da me acquistato: "Mettiti in viaggio!"

=====